

Una voce per gli studenti

Passavia - In un secondo sondaggio virtuale i rappresentanti degli studenti della facoltà di lettere si informano sulla vita quotidiana dell'università online in questo terzo semestre pandemico. L'obiettivo è identificare problemi ancora esistenti, valutare le misure effettuate dopo la prima inchiesta del 2020 e dare una voce agli studenti sulla direzione dell'università.

La pandemia innescata dalla diffusione del virus COVID-19 è collegata con molte sfide e ha rappresentato un cambiamento della vita quotidiana di quasi tutti, e particolarmente per gli studenti, che si sono dovuti confrontare con l'insegnamento a distanza. Tra alcuni di loro, si è sviluppato un sentimento di malcontento nella realizzazione dello studio online accompagnato con incertezza, solitudine e rassegnazione. Perciò, alla fine dell'anno scorso il progetto "Una voce per gli studenti" è stato lanciato dalla facoltà di lettere dell'università di Passavia. In un sondaggio virtuale gli studenti avevano la possibilità di affrontare i loro problemi con il semestre online, di identificare quegli aspetti che avevano bisogno di essere migliorati e di dare risposte per soluzioni possibili. Raccogliendo più di 600 risposte e realizzando un documento programmatico con richieste di miglioramenti destinato alla direzione dell'università, la facoltà ha dato una voce agli studenti. Le domande degli studenti includevano la pianificazione anticipata per ciò che riguarda la realizzazione dei corsi e un regole chiare per le valutazioni finali, un carico di lavoro simile all'insegnamento offline



COLOURBOX

e un input regolare dell'insegnante al contrario di un mero autoapprendimento. Inoltre, la facoltà richiedeva più tempo per la scrittura delle tesine a causa della chiusura delle biblioteche e l'accesso limitato alle fonti online. Lo stress mentale degli studenti si è accentuato nella pandemia, perciò, la consulenza e assistenza psicologica doveva essere ampliata. In seguito al documento programmatico l'università ha cominciato di agire. Con un prolungamento parziale del termine di consegna, l'accesso migliorato alle piattaforme online, più esami a casa per la sicurezza degli studenti e le riunioni virtuali per socializzare contro l'isolamento, l'università ha cambiato strada verso un insegnamento più adatto ai bisogni degli studenti.

Oggi è importante valutare se le misure prese sono state soddisfacenti. Mezzo anno dopo, un secondo sondaggio cerca di analizzare la situazione pandemica attuale degli studenti e di verificare se le misure prese a seguito delle richieste sono state efficaci. Il compito della facoltà di lettere concerne la valutazione che cosa funziona bene e dove si può migliorare. C'è senza dubbio la speranza di vedere un miglioramento del benessere degli studenti e una crescita di contentezza con lo studio a distanza. I risultati della seconda inchiesta sono attesi nelle prossime settimane. La notevole partecipazione di oltre mille adesioni mostra l'importanza e l'esigenza di una voce per gli studenti. Ciononostante, indipendente del successo del progetto, l'impegno dei rappresentanti studenteschi rappresenta un arricchimento per tutti dal momento gli studenti hanno ricevuto una voce e la possibilità di essere ascoltati nelle sfide pandemiche.

- Rebecca Stehr

Solitudine e isolamento sono aumentati. Come cambierà il mondo del lavoro?

Psiche e pandemia: sfida da affrontare insieme

Monaco di Baviera - Un capo che racconta in un contesto pubblico di come fa una breve siesta durante il telelavoro per recuperare energia. Dirigenti offrono corsi di primo soccorso per la salute mentale. Sono i tempi bizzarri della pandemia. E' forse l'inizio di un nuovo modo di lavorare e un cambiamento nel mondo del lavoro? Non è un segreto che la pandemia abbia cambiato molti aspetti della nostra società. Dopo più di un anno di vita in questa situazione, lo stress dei lavoratori è aumentato. Sempre più persone sono esauste - soprattutto mentalmente.

Ma come possono i manager, i capi o forse ognuno di noi affrontare questo problema?

Naturalmente, si possono fare cose semplici per preservare la salute mentale. Cioè dormire abbastanza, provare tecniche di rilassamento, espandere la propria rete sociale e aumentare la cura di sé. Tuttavia, questi consigli performativi sono molto superficiali e non risolvono realmente il problema.

Quindi, quali altri consigli si possono dare ai gruppi o ai Teams in un contesto ufficiale? Per rispondere a questa domanda è utile guardare a studi di gruppi che han-

coppie di volontari in una piccola stanza per un determinato periodo di tempo. I risultati dello studio dicono che i gruppi che avevano successo erano quelli che

primo posto. Inoltre, lo studio ha anche dimostrato che una relazione intima duratura raramente soddisfa tutti i bisogni di contatto sociale.



COLOURBOX

no passato un po' di tempo in isolamento. Scienziati dell'istituto Naval Medical Research in Bethesda, Maryland, hanno chiuso

mantenevano una comunicazione fluida e avevano un orientamento collettivista. Cioè, mettendo i bisogni del gruppo al

Per questo è importantissimo per un gruppo scambiarsi regolarmente le idee e promuovere la comunicazione. Questo è particolarmente importante in contesto personale, per migliorare il senso di appartenenza dei singoli membri. Le attività di team building online possono anche venire incontro ai bisogni sociali dei collaboratori.

I primi passi che le organizzazioni stanno già facendo, come l'offerta di corsi di primo soccorso per la salute mentale o il comportamento trasparente dei manager, nei quali raccontano, come loro superano le sfide della pandemia, sono già un percorso verso una nuova maniera di lavorare da remoto. Tuttavia, sarà interessante vedere come si evolverà il mondo del lavoro.

- Lena Schneider

Quattro attivisti hanno occupato un albero nel cuore della città Attivisti sugli alberi

Manifestanti richiedono misure in difesa della natura. La polizia scioglie la riunione

Il 3/05 e il 5/05 ci sono state occupazioni di alberi sulla strada pedonale sul Lungoinn e all'Ortspitze. Tutte e due le volte la polizia li ha interrotte, sebbene gli attivisti del clima abbiano continuato la loro azione altrove con il permesso della città fino all'11/05. Qui le cause e le richieste degli occupanti in dettaglio. Lunedì mattina ha avuto luogo la prima occupazione degli alberi nella piazza Karolinen. Quattro attivisti si sono arrampicati su un albero alle 6 della mattina e hanno affisso cartelli. Poi hanno minacciato di non scendere fino a che la giunta comunale non avesse adottato delle misure per il clima. Durante la giornata, 180 persone sono venute in piazza per dimostrare la loro solidarietà. Tuttavia, la polizia ed i pompieri hanno interrotto l'evento nel pomeriggio. Due giorni dopo è seguito il secondo blitz. Questa volta, il gruppo ha occupato un'acacia e un pioppo sull'Ortspitze, ma è stato costretto a lasciare gli alberi di nuovo verso le 4 del pomeriggio. Stavolta sono riusciti a concordare un sito alternativo per la protesta con l'autorità cittadina. Quindi i manifestanti sono stati autorizzati a continuare la loro azione dimostrativa in via Ort 10 su alberi sicuri fino all'11/05.



www.speicherleck.de/iblech/stuff/passau-klimacamp/#26

È incerto se le richieste degli attivisti saranno accolte dalla città. Il gruppo richiede che mezzi pubblici di Passavia siano aumentati che entro il 2040, il traffico di auto sia dimezzato. Inoltre, protestano contro la prevista "tangenziale nord", una strada che collegherà le autostrade A3 e B12. La "tangenziale nord" attraverserebbe una riserva naturale ed il fiume Ilz. Il progetto è una questione controversa già dal 1991, quando sono iniziate le proteste. In quell'anno è stata fondata una associazione civica che da allora protesta contro il megaprogetto. Gli storici attivisti contrari alla cosiddetta variante nord ostengono che tagliare in due l'idilliaca valle dell'Ilz peggiorerebbe la qualità della vita mentre divorrebbe grandi somme di denaro. Inoltre, i consigli comunali dei distretti interessati hanno votato contro il progetto. Resta da vedere se i manifestanti riusciranno a raggiungere un cambiamento nella politica ambientale di Passavia. Una cosa è certa: attraverso le occupazioni i cittadini della città sicuramente hanno preso coscienza della tematica.

- Anabel Hoffmann

Sfide, studenti e stress in pandemia

Per molte persone, la crisi del Coronavirus ha portato molti cambiamenti, problemi, preoccupazioni, ma anche opportunità - anche per gli studenti in Germania. Oltre alle sfide delle lezioni online, molti si trovano anche di fronte a una situazione completamente nuova nella loro vita privata.

quanto sia stressante e su come le prestazioni ne risentano. Per la maggior parte degli studenti in Germania, questa situazione è la vita di tutti i giorni, poiché studiano alla propria scrivania quasi ininterrottamente da oltre un anno. Alzarsi dal letto la mattina e andare in audito-

con lavori part-time, soprattutto nel settore della ristorazione. Niente di tutto questo è possibile. Molte aziende non possono più permettersi di assumere studenti. Di conseguenza, molti lavori part-time stanno scomparendo. La situazione finanziaria è tesa per molti studenti, in particolare per coloro che attualmente

dalla propria residenza. Prima della pandemia, la maggior parte degli studenti era costretta a trasferirsi nella città in cui si trovava l'università. Dato che ora è tutto online, è possibile continuare a vivere con i genitori o trasferirsi in un'altra città, risparmiando così sull'affitto. Anche studiare durante la crisi del Coronavi-



COLOURBOX

Fino a marzo 2020 i problemi più grandi durante gli studi erano probabilmente limitati ai prossimi esami, al coinquilino fastidioso o alla ricerca di un lavoro part-time. Oggi gli studenti sono rimasti seduti da soli nelle loro stanze per un anno senza la possibilità di lavorare. E i problemi si sono accumulati.

Studiare da casa - solitudine e mancanza di contatto con gli altri studenti

Da qualche mese i bambini sono alle prese con le lezioni on-line. Ci sono già rapporti su

rium - questo c'era una volta. Studiare con altri studenti nel gruppo di studio e scambiare delle idee o leggere in biblioteca è quasi impossibile. Inoltre, manca la routine e la regolarità che altrimenti si ha quando si va all'università. Al momento il luogo di studio è di solito anche lo spazio abitativo. Questo è particolarmente stressante per gli studenti che vivono da soli. Attualmente vivono molto isolati e talvolta non vedono nessuno per giorni.

Situazione finanziaria precaria
Inoltre, molti studenti finanziano i loro studi



COLOURBOX

te dipendono finanziariamente dai genitori, arrivando addirittura a lasciare gli studi.

Più tempo e flessibilità: vantaggi e opportunità di studiare durante la crisi del Coronavirus. Nonostante molte esperienze negative, studiare da casa offre anche vantaggi e opportunità. Ad esempio, non c'è bisogno di andare fisicamente all'università, il che fa risparmiare tempo. Molte lezioni vengono anche registrate e gli studenti possono decidere da soli quando guardarle. Questo offre maggiore flessibilità. È anche possibile studiare indipendentemente

rus ha dei vantaggi. In generale, sarebbe consigliabile offrire più lezioni online per offrire agli studenti una maggiore flessibilità.

Tuttavia, il contatto con gli altri studenti e docenti è di grande importanza, motivo per cui alcune lezioni devono svolgersi di nuovo in presenza.

Per il futuro, una combinazione di lezioni frontali e lezioni online sarebbe di buon auspicio.

- Isabella Beck

Erasmus e covid

Difficoltà con le lezioni online

Passavia - Per i nuovi studenti Erasmus di quest'anno a Passau, l'anno è veramente diverso rispetto ai precedenti. Infatti, gli studenti di quest'anno hanno dovuto fare tutte le lezioni online come pure gli esami. Comunque, l'apprendimento è più difficile quando si fa online perché gli studenti si ritrovano in una situazione di grande difficoltà perché devono capire le lezioni in una lingua straniera. Qualche volta durante le lezioni non è possibile chiedere qualcosa come nelle lezioni in presenza. In queste condizioni, gli esami sono anche più difficili. Infatti, quando non si ha la possibilità di capire bene tutta la lezione, non è possibile fare un esame in buone condizioni. Anche se i professori sono coscienti della difficoltà e qualche volta sono più comprensivi quando devono dare un voto, questa situazione deve cambiare e speriamo velocemente. Florian L., uno studente Erasmus francese a Passau che studia legge, ci ha raccontato la sua esperienza: "È sicuramente un Erasmus speciale. Infatti, non siamo mai stati all'università durante l'anno, il che rende l'integrazione come studenti a pieno titolo all'università di Passau davvero complicata. Incontrare altri studenti, tedeschi o Erasmus è quasi impossibile, così come fare anche il lavoro di gruppo. La mancanza di sport o di eventi nel campus

sta "uccidendo" la vita degli studenti. È come una sensazione di abbandono scolastico." Quando Florian ci parla dell'apprendimento possiamo sentire che i corsi online sono un po' deludenti. Infatti, dice che nonostante la buona preparazione degli insegnanti tedeschi, il legame tra insegnanti e studenti è difficile da stabilire dietro lo schermo di un computer. Le difficoltà di concentrazione sono il risultato delle interazioni più difficili tra i professori e gli altri studenti. Per Florian, i corsi di lingua straniera sono la prova delle carenze dell'insegnamento online. Dato che questi corsi si basano sull'interazione, il parlare e la comunicazione vengono a galla i limiti dell'insegnamento a distanza. Comunque la situazione a Passau è cambiata. Le regole sono diventate più flessibili. Possiamo adesso incontrare più persone e magari prossimamente ci saranno delle lezioni all'università e la vita ricomincerà ad essere normale. Aspettando un ritorno ad un apprendimento normale, gli studenti Erasmus di quest'anno hanno vissuto qualcosa di nuovo e di speciale. Sperando che per gli studenti Erasmus dell'anno prossimo, le condizioni saranno migliori. L'estate può cominciare.

- Alexis Levrux

Gruppo studentesco contro il sessismo Petizione contro Donaulied

Passavia - Il gruppo studentesco AgBS a Passavia lotta contro il sessismo nella musica. Nel 2020 hanno promosso una petizione che ha raggiunto l'attenzione nazionale. Per il futuro pianificano ulteriori azioni per affrontare il problema.

La fondatrice di AgBS Passau, Corinna Schütz, si adopera contro sessismo nella quotidianità, nella tradizione e nella musica. Promossa grazie al contributo televisivo "Männerwelten", ha iniziato a riflettere sul sessismo nella vita quotidiana. La canzone "Donaulied" che è stata suonata alle feste popolari rappresenta un esempio che mostra come il sessismo venga minimizzato nella società perché è stata cantata allegramente nel tendone della birra e quasi nessuno si accorge delle parole a sfondo sessuale. Insieme ad altri studenti dell'università di Passau

www.google.com/url?sa=i&url=https%3A%2F%2Fagbs-passau.de



ha costituito il gruppo AgBS (Aktion gegen Bierzeltsexismus). Attraverso il linguaggio sessista si forma la mentalità retrograda che può spingersi fino ad azioni concrete. Il gruppo vuole con il suo movimento ostacolare tali

messaggi e spingere ad una riflessione sul tema. In particolare se la canzone può essere interpretata come apologia di sessismo. Oggi AgBS celebra l'anniversario della sua nascita ha vissuto un anno successi politici e mediatici. Ma le azioni di AgBS non si fermeranno qui perché pianificano ulteriori iniziative per raggiungere una opinione pubblica sempre più vasta. Nella "Dult" di Passavia, una festa popolare, vogliono offrire uno stand come un "safe space" ossia un luogo in cui per donne che sono insicure causa di commenti da uomini o hanno vissuto potenza sessista possono confrontarsi e chiedere aiuto.

- Julia Spehr

Maneskin vince all'Eurovisione L'Italia le canta all'Europa

Damiano David, il cantante dei Maneskin, ha gridato al microfono "Rock'n'Roll never dies" dopo che era chiaro, dopo 524 voti, che l'Italia aveva vinto l'Eurovisione.

Che sono pazzi ma anche diversi, i quattro rocker dei Maneskin lo cantano nel loro pezzo scritto da loro stessi, dall'appello alla rabbia e alla ribellione. La canzone tratta delle abitudini socialmente controverse dei giovani. Con questo i Maneskin hanno anche vinto il titolo di miglior gruppo esordiente al passato Festival di Sanremo. "Zitti e buoni" è il nome della canzone - esattamente il contrario di quello che la band vuole esprimere con la canzone, ovviamente. Il titolo è ingannevole perché l'esibizione era un pezzo di hard rock. Per l'Eurovisione ha dovuto essere corretta con varie imprecazioni italiane. È stato anche eseguito provocatoriamente in pantaloni speciali e torso nudo. Damiano David ha aggiunto: "La nostra vittoria dimostra che l'ESC non è un evento musicale di cattivo gusto, si tratta davvero della musica". I quattro membri della band Damiano David, Thomas Raggi, Victoria de Angelis e Ethan Torchio sono arrivati anche al secondo posto nel casting show "X Factor"

2017. I Maneskin sono molto popolari in Italia, ma hanno anche girato l'Europa. Il grido di Damiano David alla fine dell'esibizione ci ricorda che è questo il genere musicale che riesce a raccontare i disagi e i problemi delle nuove generazioni.

Con la sua apparizione sulla scena, la rock star, personificata prima da Elvis Presley, poi da sempre nuovi protagonisti e gruppi, ha sostituito la star di Hollywood come figura di identificazione. La rock star ha scatenato un movimento giovanile che ha fatto esplodere conflitti generazionali e sociali in un modo che non ha precedenti nella storia. Le ragioni sono molteplici. In primo luogo, si può notare che la musica rock ha incontrato una società suburbana bianca, anglo-americana, che aspettava solo di essere rotta. Nella musica rock, utilizzare strutturalmente l'elemento del "rumore" come musica serve a distinguersi dalle altre generazioni.

Sono proprio queste caratteristiche culturali e storiche che la Maneskin ha utilizzato e in questo modo ha raggiunto soprattutto i giovani.

- Dominik Zausinger



www.dw.com/de/rockband-maneskin-gewinnt-den-eurovision-song-contest/a-57633585

Decisione della Corte di giustizia europea Germania condannata

Livelli di ossido di azoto violano diritto UE

L'Unione Europea stabilisce valori limite per tutti gli Stati membri ed emana le direttive, a cui i paesi devono aderire in termini di prevenzione dell'inquinamento atmosferico. Inoltre, l'UE verifica se vengono rispettati questi valori stabiliti contrattualmente.

Questi limiti sono in vigore dal 1 gennaio 2005. Se un paese o la sua politica non rispettano i valori prestabiliti, la Commissione UE può comminare una multa o sanzioni. Ed è quello che è successo.

Nel 2018 la Germania è stata accusata dalla Commissione UE per aver violato sistematicamente i valori stabiliti: la Germania non ha fatto abbastanza per ridurre gli alti livelli di inquinamento atmosferico da ossido di azoto. La Commissione ha argomentato che in 26 città dal 2010 al 2016 i valori limite sono stati continuamente superati. Giovedì 3 giugno 2021 la Corte di giustizia europea ha condannato la Germania per violazione del diritto dell'Unione europea. Questa sentenza non prevede sanzioni o una pena diretta, ma serve come un monito. O come ha detto il presidente (Jürgen Resch) della associazione ambientalista tedesca: "questa sentenza da parte della Corte europea è uno schiaffo sonoro per la Germania".

Perché è uno schiaffo sonoro? Perché la

sentenza potrebbe comportare nuove restrizioni, ad esempio per i veicoli Diesel in determinate località. Ma è anche una richiesta di migliorare il trasporto pubblico, ampliamento delle piste ciclabili e pedonali, limiti locali di velocità e la promozione dell'elettromobilità.

Poi è arrivato l'effetto positivo del Corona Virus. Meno produzione, meno traffico, meno inquinanti: la crisi pandemica riduce sensibilmente le emissioni. La concentrazione di ossido di azoto nell'Aprile 2020 si è ridotto di circa il 30% in Germania. E mentre nel 2019, ci sono state 25 città che hanno superato i valori stabiliti - nel 2020 ci sono meno di dieci città.

In conclusione, si può dire che gli effetti positivi della crisi pandemica hanno solo un effetto a breve termine sull'inquinamento ambientale. Non è sufficiente ridurre le emissioni con misure drastiche ma provvisorie, perché queste sono solo temporanee. E' necessaria una soluzione a lungo termine come il divieto di motore diesel, limite di velocità, miglioramento del trasporto pubblico - insomma: è necessaria una politica mirata per la riduzione degli ossidi di azoto. La sentenza della corte di giustizia europea stabilisce una linea guida fondamentale per Germania: dobbiamo agire.

- Andrea Gebhardt

100 anni di Beuys

Un artista molto italiano

L'Italia l'ha influenzato profondamente

Joseph Beuys avrebbe compiuto 100 anni quest'anno, e nella sua Germania viene celebrato con una moltitudine di mostre. Però, quello che alcuni non sanno è che Beuys ha potuto sviluppare e realizzare il suo concetto allargato di arte - riassunto nella sua famosa frase "Ogni uomo è un artista" - principalmente nel Sud d'Italia. Il seguente articolo vuole dare una breve panoramica dell'impegno di Beuys con il paese italiano.

L'Italia era (ed è) sempre una meta ed una fonte d'ispirazione per gli artisti tedeschi grazie alle sue opere d'arte e alla sua ricca cultura ma anche grazie a alla sua natura affascinante. Ed anche Beuys li ha trovati la possibilità e le circostanze per realizzare le sue idee.

Se si guarda il poster "La rivoluzione siamo Noi" si riconosce un uomo determinato e deciso con uno sguardo diretto verso l'osservatore. Questo poster è stato realizzato per la prima mostra da Beuys nel 1971 a Napoli e rappresenta le sue ambizioni di cambiare la società. Per Beuys l'arte non era qualcosa che solo certe persone possono fare ma ogni persona può essere un'artista. Non si deve solo dipingere un'immagine: tutto può essere arte, anche l'attività politica o piantare un albero. Per lui era importante che la gente discutesse insieme per cambiare la situazione attuale. E questa gente Beuys l'ha trovata in Italia e in particolare nel Sud. Da un lato i paesaggi del Sud con il sole da un lato e il Vesuvio dall'altro, ma anche la storia e la cultura della regione con la sua mitologia da cui Beuys si è ispirato.

Ma anche la società era diversa rispetto a quella tedesca. Era più anarchica rispetto al Nord Italia, e voleva prendere le decisioni da sola discutendo con le altre persone. Questo approccio piaceva a Beuys. Per lui le discussioni rappresentavano l'arte perché ne nascevano nuove idee e costituivano quel cambiamento che Beuys ha sempre provato a raggiungere. A Napoli ha conosciuto la povertà dei borghi ma anche la ricchezza grande di Posillipo. Ha conosciuto la grande ospitalità dei quartieri poveri mentre la Camorra regnava indisturbata sulla città. Erano soprattutto questi opposti che Beuys trovava così importanti. Entrambe le parti creavano qualcosa e per Beuys la polarizzazione era un elemento essenziale per le sue teorie sociali.

Italia ha dato Beuys l'opportunità di sviluppare le sue idee. Il movimento artistico italiano "arte povera" ne ha fatto emerge una collaborazione sostenibile. Beuys tornava spesso in Italia, soprattutto dopo grandi disastri naturali, per ricominciare insieme alla popolazione locale. In Germania non c'era quasi nessuno spazio per l'elaborazione delle sue idee nello spazio pubblico - in Italia ha trovato sia questo che persone con cui lavorare. Questo legame con il paese italiano, la sua cultura e la sua gente erano di grande influenza per Beuys. E così l'Italia non è stata solo una fonte d'ispirazione, ma un luogo d'incontro al quale si è sentito legato fino alla sua morte.

- Cornelius Ferber

Inaugurazione della 17esima mostra di architettura

Biennale: prospettive della convivenza

Esposizione, da sempre specchio del mondo contemporaneo, apre nonostante tutto

Venezia - Seppur con qualche restrizione riguardo il numero dei visitatori a causa della pandemia, la Biennale può essere visitata dal 22 maggio al 21 novembre. Quest'anno ci sono 113 espositori da 46 paesi. Riguardo ai rappresentanti dei paesi africani, della America Latina e dell'Asia, il numero dei partecipanti è in costante aumento. L'Iraq, la Repubblica dell'Uzbekistan e Grenada partecipano per la



Foto: Carina Fenchel

prima volta. Tra il Padiglione Centrale ai Giardini, l'Arsenale e Forte Marghera gli appassionati possono visitare 17 luoghi principali.

Hashim Sarkis, il curatore libanese della mostra e il Presidente della School of Architecture and Planning al Massachusetts Institute of Technology, pongono al centro della mostra il tema delle disuguaglianze. Ma cosa si intende esattamente con la scelta del tema? Hashim spiega che il titolo della mostra è «una domanda aperta, non retorica, che cerca (molte) risposte, che celebra la pluralità dei valori attraverso l'architettura». Secondo lui, ci sono delle risposte con modi alternativi riconducibili alla architettura che, a differenza della politica che continua a dividere e isolare, possono unire.

Dopo l'accesso limitato a 7000 accreditati durante la prima settimana della apertura, la mostra nella città dei gondolieri è stata inaugurata al pubblico il 22 maggio. Per 6 mesi sono aperte le diverse sale e progetti per la visita. Per i curiosi che si interessano di più ad altri aspetti culturali, ci sono anche delle mostre focalizzate sul cinema, la danza, la musica e il teatro. Nonostante l'unicità dell'evento, Venezia sembra deserta e quasi nessun turista gironzola in Piazza San Marco o scatta foto davanti al ponte di Rialto. Alcuni presentatori televisivi chiedono ai pochi turisti e passanti sulle ragioni per andare a Venezia e come viene percepita la Biennale. Qualche commentatore riconosce il coraggio del Presidente della Biennale, Roberto Cicutto, ad aprire nonostante le difficoltà dovute alla pandemia

Il tema è stato implementato in un modo creativo e con molte illusioni e allusioni, la tecnologia e i nuovi strumenti, il riuso di materiali e dello spazio. Le varie crisi globali, come le estrazioni di risorse, il cambiamento climatico o il colonialismo, sono stati usati come ispirazione per l'arte. Tuttavia, la pluralità di argomenti si estende ben oltre questi aspetti. Nell'Arsenale ci si occupa delle categorie Among Diverse Beings, As New Households, As Emerging Communities. Invece, nel Padiglione Centrale si sono focalizzati su Across Borders e

As One Planet con i temi ambientali come la biodiversità. Per concludere, il parco di Forte Marghera ospita una «Biennale dei bambini» composta da diversi progetti sotto il tema «Come giocheremo insieme?». Esempi per mostre particolari sono campi profughi, moschee o le rocce profumate in una teca di vetro che sono un memoriale a fiori estinti. Un altro esempio è un soffitto gocciolante è stato desinato per farci pensare alle Alpi. Un autore britannico commenta che i padiglioni nazionali di quest'anno sono un buon mix ed elogia il contributo degli Stati Uniti e dice che è il più grande contributo dell'America all'architettura. La rivista professionearchiteto

che nel contesto attuale dell'emergenza climatica, del cambiamento delle strutture familiari, della crisi dei rifugiati, della polarizzazione politica, del movimento Black Lives Matter e anche del Covid-19, il tema non potrebbe essere più urgente. Un altro punto critico è il fatto che le installazioni danno poche proposte concrete per migliorare i concetti di abitabilità nelle nostre città e come un futuro più equo possa essere implementato.

Che rimane? Molti dicono che si esce con più domande che risposte. Probabilmente ci troviamo di fronte a un futuro quanto mai incerto. L'anno scorso in particolare



https://static.labiennale.org/files/architettura/Documenti/brochure-2021-en4.pdf



COLOURBOX

, al contrario, raccomanda i padiglioni del Regno Unito, Estonia, Cile, Scandinavia, Germania per la loro risposta creativa.

E come è stata percepita dal pubblico finora? Un giornalista racconta che la mostra è «tanto confusa» ammettendo però

ha mostrato che queste sfide devono essere affrontate con approcci creativi. Non solo per affrontare una pandemia globale, ma anche gestire una città sulla laguna, è necessario sapere come vivremo su questo pianeta insieme.

- Carina Fenchel

30.000 Likes, non è un numero da sottovalutare, soprattutto per aver fatto rimanere Salvini di sasso. Quasi tutti sanno che la Lega Nord è contro la omosessualità e qualche tempo fa i membri del partito hanno organizzato un allestimento a Caltanissetta. All'avvenimento erano presenti anche le due donne, ma non per sostenere il partito di destra, ma bensì erano intenzionate a fare una azione simbolica su internet e anche per essere un esempio per tutti gli altri che condividono la stessa opinione. Si sono dunque baciate mentre Salvini sorrideva in posa a fianco a loro, ma cambiando immediatamente espressione sopraffatto e sotto shock.

Gaia e Matilde non sono state però un caso isolato. È stato l'inizio di una tendenza esistente fino ad oggi. Un esempio per molte persone dello stesso sesso, che si sono fatte fotografare con il politico conservatore. Oggigiorno, usare social media è un buon modo per raggiungere tantissime persone, soprattutto i giovani. E anche per i politici diventa sempre più importante, quasi tutti hanno un account su Instagram. Richiamano l'attenzione sui problemi che esistono non solo nella politica, ma anche nella società, ma sui quali occorre intervenire.

- Lena Renner

Il nuovo trend globale

Veganesimo superstar

La difficile arte di mangiare pizza o pasta senza formaggio

Cresce ogni giorno anche in Italia il numero di persone che fanno una scelta per il cibo preparato in modo vegano. È possibile preparare le specialità della cucina italiana senza carne, senza uova e senza latticini, alla ricerca di una vita più sana e sostenibile, ma anche una tendenza positiva per l'economia.

Negli anni 80, se qualcuno non mangiava la carne, si domandava se era malato o forse si pensava che non avesse i soldi sufficienti per comprarla e, per questo, si diceva che non le piacesse. La carne era la base di ogni pranzo nelle case, sia il manzo, il pollo, il maiale, che il pesce. Servirla in abbondanza era anche segno di prosperità in una famiglia.

Dopo è venuto il movimento vegetariano e già ci si sembrava difficile vivere solo con delle uova e del formaggio. Ma quello, si credeva, era parte di un movimento naturalista, tipo hippie, esoterico... non si è mai pensato che la cosa diventasse seria e definitiva.

Invece negli ultimi anni ci sono sempre più persone che adottano uno stile di vita completamente senza prodotti di origine animale. Sia nelle cose da mangiare, che da vestire, nei prodotti di bellezza e anche nei prodotti per pulire la casa. Questi sono i vegani. Le ragioni che portano una persona a fare questa difficile scelta di vita sono molte: la salute, la sostenibilità, l'etica e il benessere degli animali.

Potrebbe essere diverso in Italia, paese della pasta e

della pizza. Ma sorprendentemente il veganesimo cresce anche lì ogni anno, insieme alla crescita della produzione di prodotti alternativi "plant based". Come si fa a fare una torta o una ciambella senza delle uova? "Aqua Faba" (un tipo di brodo che lega i ceci mentre li cuociamo) semi di lino. Come si può bere un latte macchiato senza latte? O preparare una lasagna senza formaggio? Ci sono tantissimi preparati di latte vegetale, di riso, di mandorle e il più comune, di soia. Quanto al formaggio, il lievito naturale sostituisce abbastanza bene il sapore del "Grana Padano" o parmigiano grattugiato. Il cioccolato per il muffin deve essere senza latte e la pasta sfoglia non può essere fatta con del burro, ma invece con la margarina 100% vegetale.

Secondo i dati del Report Osservatorio VEGANOK 2020 sul latte vegetale, è notevole la crescita della vendita dei prodotti sostitutivi del latte, del formaggio e

dello yogurt negli ultimi anni in Italia, arrivando a poco meno di 500 milioni di euro nel biennio 2019/2020. Se si prendono i numeri approssimati delle persone che si dichiarano vegane o vegetariane, diventa facile capire la forza economica di questa nuova tendenza.

Per concludere si può dire allora che il veganesimo cresce per ragioni ideologiche e di salute, ma riceve anche il supporto della industria che si interessa per la creazione di un nuovo e promettente mercato, il mondo vegano.

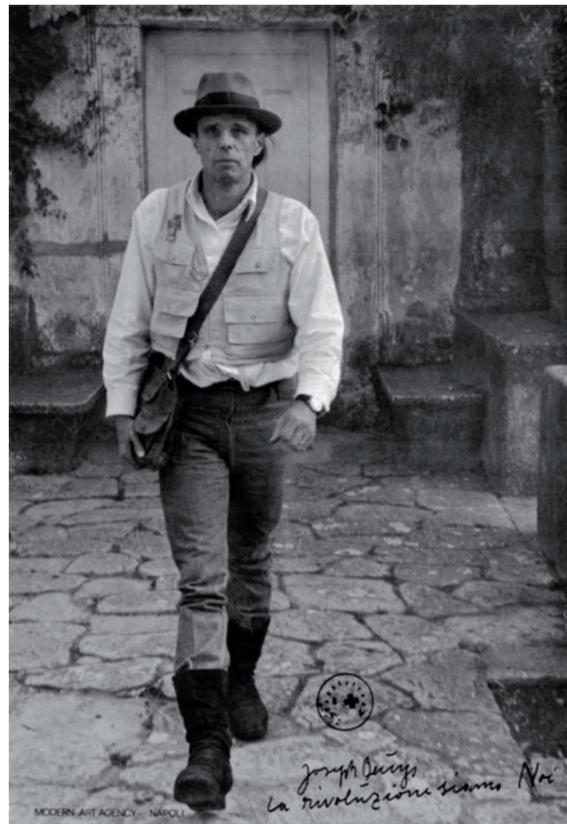
Ci sono tanti aspetti positivi per l'ambiente, per la natura. Vediamo con il tempo come questa tendenza si svilupperà e quali saranno le conseguenze di questo cambiamento per l'umanità.

- Marcia Muracosch-Obesberger

- UK 5 milioni di persone (7% della popolazione).
- USA 11 milioni di persone (3,3% della popolazione).
- Canada 3,5 milioni di persone (10% della popolazione).
- Germania 3,5 milioni di persone (4,3% della popolazione).
- Brasile 30 milioni di persone (14% della popolazione).
- Italia 5,3 milioni di persone (8,9% della popolazione, un massimo storico per l'Italia, con un 2,2% di vegani.)



https://veganbusiness.com.br/crescimento-do-veganismo e https://www.osservatorioveganok.com/quantifono-i-vegani-in-italia, foto: COLOURBOX



www.rudedo.be/amarant09/duitsland/joseph-beuys-1921-1986/joseph-beuys-la-rivoluzione-siamo-noi-1971

Pubblicità

Immagine di Passau

di Erik Limmer

Stampe d'arte firmate a mano su www.eriklimmer.de

Stadi strapieni, ma per i bambini calcio solo in giardino

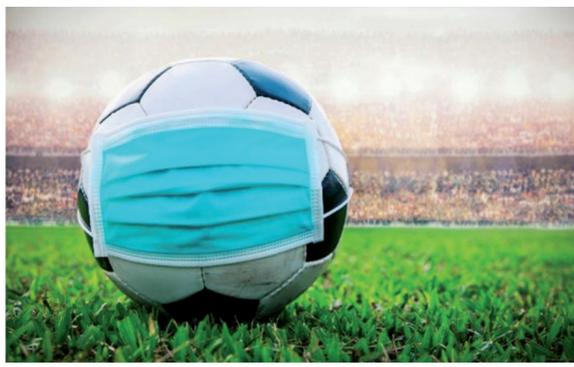
Criteri di decisione criticabili: contano solo i soldi

Sebbene molti importanti eventi sportivi e culturali siano stati cancellati quest'anno a causa del virus, il campionato europeo di calcio 2021 si terrà regolarmente in 11 paesi. Mentre è vietato ai bambini fare sport con gli amici, gli Europei di calcio hanno il via libera, e i soldi ne sono la ragione.

Viene autorizzato il campionato europeo di calcio solo per i soldi e l'intrattenimento, mentre i bambini e i giovani soffrono per non poter fare sport e stabilire contatti sociali durante, causando così gravi problemi psicologici.

Uno dei motivi che ha spinto per lo svolgimento del Campionato Europeo sono le enormi somme di denaro di sponsor come Alipay, Coca Cola, Heineken, VW e Qatar Airways. Alipayment, piattaforma a pagamento cinese, paga più di 200 milioni di euro alla UEFA per una

collaborazione pluriennale. Quindi, dal momento che ci sono molti soldi in



www.hs-heilbronn.de/corona-sport

ballo, queste società hanno un impatto enorme, così è stato fatto molto per far si

che il campionato europeo si svolgesse, anche con un massimo di 67.000 spettatori

tatori a Budapest, mentre invece a Monaco sono "solamente" 14.500 spettatori.

(Nello stadio di Monaco Allianz Arena ci sono posti per 79.000 spettatori)

Secondo la UEFA, la sicurezza dei giocatori e spettatori è garantita da un sistema di igiene che consiste in test rapidi effettuati il giorno prima di ogni partita.

Ai bambini e agli adolescenti, invece, era vietato fino a poco fa di giocare a calcio a scuola con gli amici o in un club, anche se in tempi di Coronavirus e lockdown avrebbero particolarmente bisogno di contatto sociale ed equilibrio sportivo. Anche con la mascherina, che ormai deve essere indossata tutto il giorno, persino durante le pause, e test rapidi, che vengono effettuati fino a tre volte a settimana. Secondo la BPTK, solo nell'ultimo trimestre del 2020 il numero di bambini e adolescenti che hanno voluto intraprendere la psicoterapia è aumentato del 13%. Secondo gli psicologi, ciò si spiega

con il ridotto contatto sociale e la mancanza di compensazione atletica, poiché i bambini e i ragazzi trascorrono molto più tempo da soli a casa.

Tuttavia, è stato dimostrato che il concetto di igiene nel calcio funziona bene. Non ci sono stati incidenti di rilievo né in Bundesliga né in Champions League. Le squadre di tutta l'Europa si sono affrontate senza mascherina e dopo le partite c'era tanta festa negli spogliatoi. Questo risultato è stato possibile solo attraverso test regolari. Perché non adottare questo sistema anche per studenti o calciatori dilettanti? A scuola, i test vengono comunque eseguiti, quindi questo metodo potrebbe essere ugualmente valido. Il calcio ha dimostrato che è possibile e potrebbe così svolgere un ruolo pionieristico nel mondo dello sport e soprattutto per i bambini e i giovani.

- Valentin Richter